

II GUERRA MONDIALE

I martiri del clero

In una piccola chiesa, a Pieve di Rivoschio, in provincia di Forlì, sono esposti, lungo le pareti e l'abside, i ritratti di 123 sacerdoti morti in Emilia Romagna durante la Seconda guerra mondiale: 14 cappellani militari per cause di servizio e 45 sotto i bombardamenti; altri 37 sono quelli uccisi dai nazifascisti e

27 da partigiani «in odium fidei» o per odio politico. Don Alberto Benedetti, che raccolse foto e testimonianze di quei sacerdoti e religiosi, volle ricordarli tutti perché quei pastori «avevano dato la vita per le proprie pecore».

«O tutti o nessuno!». Storia e ritratti dei 123 sacerdoti e religiosi morti in Emilia Romagna nella Seconda guerra mondiale di Alberto Leoni (Ed. Ares) è la storia mai raccontata dei martiri del clero emiliano, «O tutti o nessuno!» è il grido di don Elia Comini a chi gli offriva la salvezza



Uccisi «in odium fidei»

poche ore prima della sua uccisione da parte delle SS a Pioppe di Salvaro. Ed è questo il grido che sorge nell'animo guardando quelle foto: perché nessuno di quegli uomini può essere dimenticato; perché la Chiesa, considerando diversità di destini e di indoli, non dimentica nessuno e noi uomini non possiamo essere da meno.

Alberto Leoni ha tradotto la storia del Risorgimento italiano, scritta da Patrick Keyes O'Clery, con il titolo *La Rivoluzione italiana*. Ha pubblicato, sempre con Ares, *La croce e la mezzaluna* (2007), *La*

«quarta» guerra mondiale: origine e cronache (2009), *L'Europa prima delle Crociate* (2010), *Il Paradiso devastato. Storia militare della campagna d'Italia* (2012), *Storia delle guerre di religione. Dai catari ai totalitarismi* (2018), *Addio mia bella addio. Battaglie ed eroi (sconfitti) del Risorgimento* (2020). (I.S.)

